

1 novembre: 5^a PARTYNBICI di Tutti i Santi

- Ss. Messe di Tutti i Santi: 8.30; 9.30; 11.30; 19.00
- 2 novembre: Commemorazione dei fedeli defunti Ss. Messe ore 8.45; 19.00.
- 8 giovedì ore 9.00: benedizione defunti al cimitero
- 9 venerdì ore 9.00: benedizione defunti al cimitero
- 10 sabato ore 15.30: S. Rosario e S. Messa presso cappella del cimitero

LE POESIE

di P. Michele Critani, scj
MIA MADRE

Anche se piccolo
mia madre spesso
mi portava insieme a lei
ad io tranquillo l'accompagnavo:
forse a modo mio
la incoraggiavo in quei momenti.
Mai un lamento esasperato,
mai uno sfogo con i figli,
soltanto al Signore
offriva le sue croci con amore.
Ricordo quando
all'angolo di una strada,
vicino al muro,
si accovacciò per terra,
sciolse un fazzoletto rosso,
ricontò i soldi,
poi entrò nel negozio:
il cuore batteva forte
per l'umiliazione...

silenzio in questo luogo. In questa quiete bisogna leggere i messaggi della madonna, riflettere su di essi e consacrarsi alla Vergine, cioè accoglierla consapevolmente come mamma, nel luogo dove ha detto più volte di essere la nostra Madre. Nei suoi messaggi la madonna spesso dice: "Vi benedico con la mia benedizione materna qui sul Podbrdo". E' bene decidere di accogliere Maria come Madre che ci indichi le strade verso Gesù. Così come è importante venire in questo luogo come un gruppo, allo stesso modo è importante



venirvi anche da soli per pregare, perché recitando il Rosario si possa stare con Gesù e con Maria. Si raccomanda in modo particolare che sotto la croce posta di fronte si reciti il secondo mistero Gaudioso per la Pace, perché qui Marija Pavlovic, il terzo giorno delle apparizioni, ovvero il 26 Giugno 1981, vide la Madonna con la croce che piangeva e ripeteva: "Pace! Pace! Pace! Solo Pace! Pace tra Dio e uomini e pace in mezzo agli uomini". Molti pellegrini si recano sulla collina delle apparizioni anche di notte e vivono esperienze di preghiera davvero meravigliose (nel nostro pellegrinaggio dal 03 al 06 Agosto 2018 siamo saliti sulla collina delle apparizioni di giorno). In questo modo si ripete quello che Gesù spesso faceva recandosi anche di notte a pregare sui monti. (Lc 6,12).

[continua sul prossimo numero]

Padre Emmanuel Murhebwa



Parrocchia SS. Trinità

Via Padre Raffaele Di Bari, 2 Barletta

tel. 0883.535100

www.sstrinitabarletta.it

sstrinitabt@gmail.com

Foglio interno di comunicazione — Anno VI n. 38, ottobre 2018

SANTI... A VELE SPIEGATE

La santità affascina il mondo. La santità è il bello della vita. È la ricchezza più preziosa al mondo. Chi la assapora non sa più starne lontano. La santità è Gesù in persona. Gesù è amore per la vita. Ha detto: *Io sono la via, la verità e la vita*. Carissimi lettori, come vi dicevo nell'editoriale precedente, quest'anno prenderemo il via sempre dalla *Gaudete et exultate* di Papa Francesco, l'esortazione sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo. Ripetiamoci sempre nella mente l'invito di Dio, contenuto nel libro del Levitico al capitolo diciannove: *Siate santi, perché io, il Signore, Dio vostro, sono santo*. È una meta importante e ambiziosa. Ma non impossibile. Ricordiamoci che a Dio nulla è impossibile. Dunque dobbiamo imparare ad invocarla dal Cielo. Sant'Agostino scrive nella Lettera a Proba: *Chiunque chiede al Signore un'unica cosa e quella sola cerca di ottenere, chiede con certezza e sicurezza e non teme che gli possa nuocere quando l'ha ottenuta. Ma, senza di essa, nulla potrebbe giovargli tutto ciò che avrà ottenuto, pregando come si conviene*. E cos'è che dobbiamo chiedere con perseveranza, senza mai stancarci? È la vita beata. A questo preziosissimo dono vanno subordinate tutte le altre richieste e suppliche. San Paolo ci

rassicura che lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, quando neanche noi sappiamo cosa sia conveniente domandare. Lo Spirito Santo di Dio intercede sempre per noi e lo fa muovendo i nostri cuori alla preghiera fervida e insistente. Lo Spirito di Dio muove i santi a pregare e a chiedere ciò che è giusto e gradito agli occhi di Dio. Miei cari fratelli e sorelle, il dono della santità va vissuto nelle piccole scelte quotidiane. Papa Francesco parla dei santi della



porta accanto. Quante belle persone ci sono tra noi! E quante ne incontriamo nel cammino della nostra vita. Impariamo ad imitarle. Impariamo a condividere il cammino della santità. In parrocchia siamo in tanti e perciò abbiamo tante occasioni e opportunità per vivere tutti insieme la splendida esperienza della santità e della salvezza. Dio ama salvarci non da soli ma in comunione di popolo eletto e amato. Il Signore, nella storia della salvezza, ha salvato un popolo. Il nostro Redentore si è incarnato in una storia di popolo. Guardiamoci bene intorno e vedremo quanti papà e mamme con dignità, costanza e gioia portano avanti famiglie con abnegazione e tanti sacrifici, pur nella precarietà economica o della salute. Quanti soffrono in silenzio. Quanti nonni e nonne si dedicano, con amore incondizionato e smisurato, ai



Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. Essere attratti ed essere inviati sono i due movimenti che il nostro cuore sente come forze interiori dell'amore, che promettono futuro.

Papa Francesco, *Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2018*



In questo numero:

- Editoriale p. 1
- Rubrica francescana p. 3
- Uno studente della biblioteca p. 3
- Valerio si presenta p. 4
- Invito alla lettura p. 5
- La Chiesa che vorrei... p. 5
- Testimonianza di P. Gennaro p. 6
- P. Emmanuel a Medjugorje p. 7

Grazie Signore...

Per i bambini battezzati:

- Domenica 8 aprile**
Leone Daniele
Pescechera Samira
- Sabato 14 aprile**
Napolitano Mattia
- Domenica 15 aprile**
Curiello Maria Teresa
Petruzzelli Angela
- Domenica 22 aprile**
Delcuratolo Giuseppe
Rotumino Daniel
- Domenica 03 giugno**
Dimatteo Serena
Dicataldo Mattias
Falchetta Luca
Rizzi Antonelle
Rizzi Gloria Alessandra
- Domenica 10 giugno**
Balestrucci Rosaria
Filannino Silvia

- Domenica 17 giugno**
Campese Cloe
Messinese Andrea
Rizzi Francesco
- Domenica 24 giugno**
Daloia Francesca
Dangio Francesco
- Sabato 22 settembre**
Lanotte Chloe
Lionetti Marianna
Pentrella Michela
Rizzi Francesco
- Domenica 1 luglio**
Paparella Silvia
- Domenica 5 agosto**
Lionetti Giuseppe
Musica Letizia
- Domenica 12 agosto**
Carli Natalie
Casiello Giorgia
Cassatella Aurora
- Domenica 2 settembre**
Spallucci Ester

- Domenica 9 settembre**
Fabiano Giulia
Spinazzola Alessandro
- Domenica 16 settembre**
Dibari Giuseppe
Rizzi Vittoria
- Sabato 22 settembre**
Porcella Maria Sole
- Domenica 23 settembre**
Grieco Giulia
Ruta Federica
Straniero Giuseppe
- Domenica 30 settembre**
Dibenedetto Maria
Alessia
Lopez Miriam
Stella Mariantonia
Zingrillo Antonio
- Sabato 6 ottobre**
Campanella Francesca
Davanzante Maria
Stella

- Domenica 7 ottobre**
Cervello Davide
- Domenica 14 ottobre**
Doranzo Greta
Loconte Giuseppe
Napolitano Marco
Rotondo Greta
- Domenica 21 ottobre**
Gorgoglione Francesco
Napolitano Marco
- Domenica 28 ottobre**
Capuano Nathal
Capuano Samuel
Mastrarosa Angela
Piazzolla Carla

DELIZIE della PASTA

SERVIZIO a DOMICILIO

via Girondi, 67/D - Barletta (BT) / via Imbriani, 62 - Barletta (BT)

Dott. Giovanni Mascolo
Presidente

Psicologo - Psicoterapeuta

Via Giuseppe Mazzini, 30
76121 - Barletta (BT)

338 4117065

info@inrelazionecon.it

Associazione in Relazione Con

CARTOLIBRERIA & Edicola

CARTA & PENNA

Articoli Da Regalo
Forniture per ufficio
Copy service
Punto Lottomatica

Biglietti da visita
Locandine
Stampa e Rilegatura
Inviti e Partecipazioni
Servizio Fax
Pagamento Bollette
Ricariche Telefoniche

Via Palmitessa, 58 76121 Barletta (BT)

Tel/Fax 0883 517471 cartpen@virgilio.it

Optic Store

P.zza Federico di Svevia, 6-7
0883 883369

OTTICA - CONTATTOLOGIA
LENTI PROGRESSIVE - LABORATORIO IN SEDE
RIPARAZIONI IN GENERE - MISURAZIONE DELLA VISTA GRATUITA

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

nipoti e alla loro educazione. Quanti catechisti e animatori danno con gioia tempo e amore per i bambini, i ragazzi e i giovani. Tanti si prendono cura della chiesa, anche materialmente, nella pulizia esterna, interna e nel decoro. Ecco chi sono i nostri santi della porta accanto, la classe media della santità. Di tante anime sante, che hanno sorretto la nostra storia contemporanea, che l'hanno ravvivata in segreto, sapremo soltanto nel giorno in cui tutto ciò che è nascosto sarà svelato. In questo anno scopriamo la santità di chi ci sta vicino. Cessiamo di scoprire e sottolineare solo le sue mancanze, le sue colpe o i suoi difetti. Così non cambiamo nulla! Guardiamo il bello di ognuno, apprezziamolo e condividiamolo più che possiamo. Ci contageremo di gioia, di entusiasmo e di tanta voglia di belle novità. È la gioia di credere nel Vangelo. Con i catechisti stiamo parlando della importanza della direzione spirituale. Non è qualcosa che riguarda solo loro. Cos'è la direzione spirituale? Lo scopriremo pian piano in queste pagine, in parallelo con l'approfondimento sulla santità. Ma intanto diciamo che per la direzione spirituale è importante un desiderio fondamentale: quello della salvezza e del paradiso! Di qui discendono le prime domande e questioni da condividere con il direttore spirituale. Provate a rintracciare già in voi le prime domande, ma anche le domande più serie sull'esistenza. A queste domande si giunge però solo nel silenzio e con un po' di solitudine. Spesso oggi mancano tanto! H. Nouwen scrive che *senza la solitudine è praticamente impossibile vivere una vita spirituale*. Mi auguro che davanti a Gesù, in chiesa, ritroviamo noi stessi e le risposte più nobili che vengono dall'alto. Generiamo in parrocchia un gruppo di reciproca disponibilità spirituale che funzioni per noi come un luogo sicuro dove portare la nostra anima. La prova del cammino personale e comunitario di santificazione sappiamo essere la carità. Siamo nel mese missionario e sfor-

ziamoci di essere, come sempre, generosi verso le missioni! I salvadanai missionari sono a disposizione in chiesa e si riconsegneranno in chiesa, durante le sante Messe del 17 e 18 novembre prossimi. La carità deve essere al centro del nostro agire e di ogni nostra preghiera. Questo, ad esempio, l'ho chiesto a quanti quest'anno hanno vissuto il pellegrinaggio a Medjugorje: abbiamo aderito al progetto di Mary's Meal una associazione internazionale di beneficenza che ha come obiettivo principale il rendere possibile il diritto alla scuola di tanti bambini che, nei paesi più poveri del mondo, non possono andarci, perché devono fare molta strada a piedi e per giunta non hanno neanche un pezzo di pane per la strada da fare e per la giornata a scuola. Ogni anno ho sentito a Medjugorje testimonianza di bambini e ragazzi strappati alla povertà e alla delinquenza grazie all'intervento caritatevole di Mary's Meals (I pasti di Maria). Quest'anno, mentre ascoltavo di nuovo una testimonianza, mi son detto: *è tempo che facciamo anche noi qualcosa per questi bambini!* Così nella S. Messa conclusiva del pellegrinaggio celebrata il 5 agosto in una comunità di accoglienza di bambini orfani ho proposto l'iniziativa ai pellegrini, incaricando Giuseppe Filograsso (Pino) e Dicatoro Ruggiera (Rina) di portare avanti la raccolta e sensibilizzazione. Beh, confesso: siamo andati oltre ogni aspettativa. Il 25-10-2018 abbiamo inviato tramite bonifico € 764,00. Trovate la copia del bonifico effettuato online in bacheca. Così 48 bambini in più potranno andare a scuola con un pasto quotidiano per un anno scolastico. Mi auguro che l'anno prossimo altri vengano a Medjugorje e tanti altri in più offrano un pranzo per un anno intero ai bambini più poveri del mondo. Da queste pagine sento il dovere e la gioia di ringraziare sempre



tutti voi per il bene che fate e quest'anno aggiungo un grazie di cuore a quanti stanno contribuendo dal 2016 alla crescita e al completamento della nostra chiesa con la donazione del 5x1000 al nostro Oratorio parrocchiale (Oratorio Anspi San Domenico Savio) sulla dichiarazione dei redditi. Il 16-08-2018 sul conto dell'Oratorio è stata accreditata la somma di € 9,852.23 relativa al 5x1000 del 2016. La suddetta somma deriva da 403 scelte che determinano € 9.130,39 cui si sommano € 721,84 come importo proporzionale per le scelte generiche. Questa somma è stata impiegata per comprare 325 sedie e 20 tavoli per l'oratorio parrocchiale, già in uso nei nostri ambienti. Inoltre, anticipando altri soldi abbiamo acquistato due casse amplificate della Yamaha per un costo totale di € 1.700,00 e due radiomicrofoni portatili con trombe per uso esterno della Karma al costo di € 930,00. Anche per queste in bacheca trovate la relativa rendicontazione. Ci sono state altre spese minori che, per non essere troppo prolisso, non riporto e che abbiamo tutte registrate nell'archivio gestionale dell'oratorio. Oltre questo piccolo bilancio siamo ancora impegnati nella rata mensile del mutuo di € 2.030,00 e nel pagamento dei lavori del salone al primo piano con € 2.200,00 fino ad aprile 2019. Forza! Andiamo sempre avanti con l'aiuto del Signore e della Vergine Maria, Madre della Chiesa. Nei primi incontri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio per gli Affari Economici, oltre la gestione ordinaria, stiamo iniziando a trattare e occuparci della questione della costruzione delle nuove strutture dell'oratorio sul terreno retrostante la chiesa. Sono fiducioso e certo della vostra gentile sensibilità e corresponsabilità per il bene della nostra parrocchia e del nostro quartiere. Grazie! don Cosimo

San Francesco commenta il Padre Nostro

Il Padre nostro, sintesi di tutto il vangelo è la preghiera per eccellenza, perché insegnataci da Cristo stesso in risposta alla richiesta dei suoi discepoli: "Signore insegnaci a pregare". In questa preghiera vi è la matrice di quello che dovrebbe essere il nostro rapporto con Dio. Francesco amava tanto questa preghiera che nostro Signore nel Santo vangelo ci ha insegnato e la meditava con calma parola per parola, rimanendo a lungo su ogni frase. Si narra che una volta il Santo fece con fra Masseo sul monte de La Verna una gara singolare: chi dei due sarebbe stato capace di recitare più Padre nostro durante la notte. Gli avrebbero contati con dei sassolini. All'indomani fra Masseo, con le mani colme di sassolini si recò da Francesco, vittorioso: "Ecco i Padre nostro che ho recitato in questa notte. Mostrami i tuoi!". E San Francesco, con un senso di ammirazione, disse al frate: "Io in verità non sono riuscito a finire un solo Padre nostro. Mi sono fermato sulla prima parole per l'intera notte!". In effetti, Francesco aveva trascorso l'intera notte contemplando, tra sospiri di amore e slanci di estasi, la prima dolce e intensa parola: Padre. Francesco infatti sceglie liberamente Dio come unico Padre come leggiamo nelle fonti (1043) nel celebre episodio quando egli si spoglia davanti al vescovo dicendo "Finora ho chiamato te, mio padre sulla terra; d'ora in poi posso dire con tutta sicurezza: Padre nostro che sei nei cieli, perché in Lui ho riposto ogni mio tesoro e ho collocato tutta la mia fiducia e la mia speranza". Dall'incessante meditazione della preghiera del Signore si è sviluppata la parafrasi del Padre nostro che ora leggeremo (FF 266-275): "O Santissimo Padre nostro: creatore, redentore, consolatore e salvatore nostro. *Che sei nei cieli:* negli angeli e nei santi, e li illumini alla conoscenza, perché tu, Signore, sei luce li infiammi all'amore, perché tu, Signore, sei amore; poni in loro la tua dimora e li riempi di beatitudine, perché tu, Signore, sei il sommo bene, eterno, dal quale proviene ogni bene e senza il quale non esiste alcun bene. *Sia santificato il tuo nome:* si faccia luminosa in noi la conoscenza di te, perché possiamo conoscere quale è l'ampiezza dei tuoi benefici, estensione delle tue promesse, la sublimità della tua maestà e la profondità



dei tuoi giudizi. *Venga il tuo regno:* affinché tu regni in noi per mezzo della grazia e ci faccia giungere nel tuo regno, dove la visione di te è senza veli, l'amore di te è perfetto, la comunione con te è beata, il godimento di te senza fine. *Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra:* affinché ti amiamo con tutto il cuore, sempre pensando te; con tutta l'anima, sempre desiderando te; con tutta la mente, indirizzando a te tutte le nostre intenzioni e in ogni cosa cercando il tuo onore; e con tutte le nostre forze, spendendo tutte le nostre energie e i sensi dell'anima e del corpo in offerta di lode al tuo amore e non per altro; e affinché amiamo i nostri prossimi come noi stessi, attirando tutti secondo le nostre forze al tuo amore, godendo dei beni altrui come fossero nostri e nei mali soffrendo insieme con loro e non recando alcuna offesa a nessuno. *Il nostro pane quotidiano:* il tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, dai a noi oggi: in memoria e comprensione e venerazione dell'amore che egli ebbe per noi e di tutto quello che per noi disse, fece e patì. *E rimetti a noi i nostri debiti:* per la tua ineffabile misericordia, per la potenza della passione del tuo Figlio diletto e per i meriti dell'intercessione della beatissima Vergine e di tutti i suoi eletti. *Come noi li rimettiamo ai nostri debitori:* e quello che noi non rimettiamo pienamente, tu, Signore, fa che pienamente perdoniamo, cosicché, per amor tuo, amiamo sinceramente i nemici e devotamente intercediamo per loro presso di te, non rendendo a nessuno male per male e impegnandoci in te ad essere di giovamento in ogni cosa. *E non ci indurre in tentazione:* nascosta o manifesta, improvvisa o persistente. *Ma liberaci dal male:* passato, presente e futuro. Carissime sorelle e cari fratelli facciamo nostra l'esperienza di preghiera che San Francesco vive con Dio Padre, meditando senza stancarci le parole del Padre nostro in cui è compresa la Sacra Scrittura, come affermava Sant'Agostino, mentre San Tommaso d'Aquino, riferendosi a questa sublime preghiera, scriveva che nel Padre nostro non solo vengono domandate tutte le cose che possiamo rettamente desiderare ma anche nell'ordine in cui devono essere desiderate: cosicché questa preghiera non solo insegna a chiedere, ma plasma anche tutti i nostri affetti. Pace e bene. Nicola Fioretto

LA NOSTRA BIBLIOTECA PARROCCHIALE "IL GRANAIO"

Salve a tutti. Mi presento: sono Antonio, ho 27 anni e per caso, per un bel caso, ho conosciuto la realtà della Biblioteca "il Granaio". Come in molti sapranno, la nostra parrocchia mette a disposizione dei giovani e meno giovani uno spazio destinato alla scoperta di uno dei tesori più grandi per la nostra mente, vale a dire la cultura. Non l'ho mai chiesto, ma mi piace immaginare che il nome della nostra biblioteca si ispiri a una celebre frase della scrittrice francese Marguerite Yourcenar, secondo la quale "fondare biblioteche è un po' come costruire ancora granai pubblici: ammassare riserve contro l'inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire". Aprire biblioteche non risponde soltanto all'esigenza di avere un luogo fisico dove collocare in maniera sistematica testi, ma anche e soprattutto all'esigenza di creare un luogo privilegiato di incontro tra persone desiderose di approfondire e conoscere nuove realtà.

OTTICA
Aprimavista
di Dimonte Roberta Antonia

Via G. Palmitessa, 54
76121 BARLETTA (BT)

P.IVA 07939540725 - tel. 0883/896606
e-mail: apriavistaottica@gmail.com

F.LLI FILANNINO
INFISSI

LEGO ALLUMINIO - ALLUMINO TAGLIO TERMICO - ZANZARIERE - TAPPARELLE

70051 BARLETTA (BT)
Trav. Via della Tramvia, 2/12
Tel. e Fax 0883 331 669
www.filanninoinfissi.it
e-mail: filanninoinfissi@libero.it

RINALDIMPIANTI
ELETTICI & SATELLITARI

INSTALLATORE AUTORIZZATO

sky Fabio Rinaldi linkem internet revolution

368.7126078

Via Palmitessa, 22 - 76121 Barletta - Tel. 0883.574447
fabio@rinaldimpianti.com

Profumo di Pane
di Rizzi Giuseppe

Via Filograsso, 10 76121 BARLETTA

Gran Caffè Gambrinus

Via C. Dante Cioce 24
76121 Barletta (BT)
327.9177508
email: michele8408@hotmail.it

Organizzazione eventi

PUNTO VIGNOLA

www.puntovignolaoffice.it

è così che passeggiando nella nostra biblioteca, sin dalle 7.30 del mattino, è possibile incontrare i tanti giovani che si affannano nelle loro ricerche universitarie, che si confrontano sui loro percorsi e che, grazie allo stare insieme, rendono le lunghe e intense giornate di studio più piacevoli per l'anima e per il corpo.

Se guardassi alla mia esperienza in biblioteca fino ad ora la definirei privilegiata sotto due aspetti: il primo, perchè il frequentare quotidianamente gli spazi della biblioteca mi permette di rincontrare tanti amici con i quali ho condiviso il mio percorso scolastico e universitario; il secondo perchè sto avendo l'occasione di incontrare tanti coetanei e non, finora sconosciuti, con i quali capita di scambiare qualche battuta, non soltanto sulla partita del giorno prima, ma anche sul percorso di studi che si sta svolgendo.

Questa, in pillole, la mia esperienza. Spero di avervi incuriosito e di potervi incontrare in biblioteca.

P.S. Un ringraziamento sentito e al tempo stesso doveroso va a don Cosimo, don Claudio e ai tanti volontari che hanno creduto e continuano a credere in questo progetto. Impegnarsi concretamente per i giovani è sempre qualcosa di lodevole. Specialmente se lo si fa con gratuità!

Antonio Caputo

“Seguimi!... e lo segui”

Testimonianza del nostro seminarista Valerio

«Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: “Seguimi”. Ed egli si alzò e lo seguì.» (Mt 9,9). È questo il versetto che costituisce il filo rosso della mia storia vocazionale, una storia segnata dalla fragilità ma anche dalla Grazia che guarisce e salva. Mi chiamo Valerio Bozzi, ho 26 anni e sono originario di Bisceglie. Frequento il sesto anno del pontificio seminario regionale di Molfetta e dal 1 ottobre il vescovo mi ha inviato in mezzo a voi come collaboratore parrocchiale. Mi è stato chiesto di scrivere alcune righe per raccontarvi chi sono e dirvi a grandi linee la mia storia. Ogni vita ha la sua profondità e la sua complessità e talvolta è difficile parlarne in poche righe e trasmettere a chi legge tutta l'autenticità di un vissuto, ma ci proverò. Parto innanzitutto dalla mia famiglia, da dove tutto è partito. La mia è una famiglia molto semplice, dedita al lavoro e fortemente legata alla vita parrocchiale. In particolar modo a segnare il mio cammino di fede sono state mia nonna e mia madre. E con esse che ho iniziato seppur in modo molto elementare ad affrontare argomenti di fede e a partecipare alle prime messe. E grazie a loro che mi sono avvicinato alla fede popolare e ho cominciato ad intuire chi era Dio per me. Già da piccolo la figura del prete mi affascinava semplicemente perché consolava le persone e stava più vicino a Gesù. Queste due immagini io da piccolo le associavo al sacerdote. Perciò fin da subito ho voluto far parte del gruppo ministranti della parrocchia Sant'Agostino in Bisceglie. Volevo fare il ministrante perché mi faceva essere come il sacerdote. Accanto al percorso dei ministranti c'era quello del catechismo. A tal proposito mi ricordo due atteggiamenti che assumevo nel mio gruppo di catechismo: da una parte avevo una certa curiosità di imparare più cose possibile su Gesù e sulla Chiesa mentre dall'altra parte la mia vivacità rendeva



gli incontri movimentati e faticosi per la catechista. Gli anni in parrocchia sono stati bellissimi perché ho intessuto le prime amicizie ma soprattutto perché ho avuto dei modelli sacerdotali per me molto importanti che gradualmente mi hanno aiutato a decifrare il fascino che la vita sacerdotale suscitava in me. In questa comprensione iniziale della mia vita c'è stata una parentesi di allontanamento prima della cresima trascinato da altri amici che preferivano giocare ai videogiochi o andare in giro piuttosto che partecipare alla messa domenicale. Il tipico allontanamento adolescenziale però è durato poco perché nel mio cuore avvertivo che non potevo fare a meno di frequentare la parrocchia. La scuola superiore l'ho vissuta nei primi tre anni in seminario minore, anni caratterizzati dall'inquietudine e dal desiderio di dare un senso alla mia vita mentre gli ultimi due anni sono stato in parrocchia perché desideroso di mettere ordine ciò che in seminario avevo compreso. Il periodo dell'adolescenza è il momento fondamentale in cui si costituisce la personalità e si dà solidità all'identità. Questo per me è stato un periodo ricco di Grazia in cui ho potuto scoprire i talenti nascosti e fare esperienze che hanno arricchito il mio bagaglio umano. Finita la scuola superiore nel mio cuore rimaneva la solita inquietudine mossa dal desiderio di approfondire il mio rapporto con Gesù e comprendere cosa lui volesse dalla mia vita. Decido, aiutato dal discernimento in diocesi, di iniziare il propedeutico che è l'anno di preparazione per decidere di intraprendere un eventuale cammino nel seminario regionale di Molfetta. Nel 2012 inizierà una straordinaria esperienza che sarà la più bella della mia vita e che durerà sei anni. In questi anni ho incontrato tantissimi volti, ho fatto esperienze meravigliose ma soprattutto come il discepolo che lascia tutto per seguire il Maestro, in questi anni “sono stato con il Signore”, ho

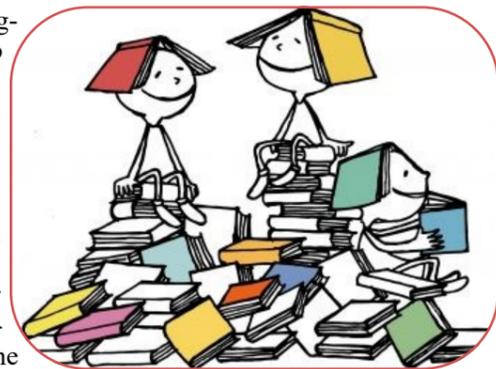
imparato a conoscerlo e ad essere destinatario di un Amore che solo lui poteva darmi e che poteva rendermi veramente felice. Una felicità che non posso tenermi per me ma che devo comunicare agli altri. In seminario ho imparato a trasformare il “fascino” del bambino in un motivo di autentica felicità. Gli anni di seminario mi hanno fatto ancora di più amare la Chiesa, luogo privilegiato dell'incontro con Dio. Mentre scrivo queste poche righe mi ritornano in mente le moltissime sere passate nella cappella della “Regina Apuliae” (protettrice del seminario di Molfetta) in cui davanti all'Eucarestia ho portato le mie incertezze e ho ricevuto consolazione. Dopo sei anni come l'evangelista Matteo non mi trovo più seduto al banco delle imposte, al banco delle mie incertezze e delle mie comodità ma sono pronto a seguire il

Signore annunciando il suo messaggio di salvezza. Il vescovo ha voluto che io venissi in mezzo a voi ed essere di aiuto alla “nostra” comunità. Approfitto di questa occasione per ringraziare don Cosimo e don Claudio per la loro calorosa accoglienza e per la bella testimonianza di comunione presbiterale e voglio ringraziare i parrocchiani che in questi primi giorni di esperienza pastorale ho incontrato e che mi hanno fatto fin da subito sentire a casa. So che siete moltissimi e quindi ci vorrà del tempo per conoscerci meglio ma già la partenza è stata molto positiva. Vi chiedo fin da subito di pregare per me e di accompagnarmi in questi primi passi della vita diocesana per essere un giorno “pastore buono” secondo il Cuore di Cristo.

Valerio Bozzi

LEGGERE, LEGGERE, LEGGERE...

Perché non si legge? O meglio: si legge poco? Cosa spinge una persona a non leggere o rifiutare la lettura? Queste sono alcune domande per una riflessione: il libro fa male? Possiamo e dobbiamo avere un sentimento verso il libro che ci porta verso una forte carica emozionale, cioè: la passione. La passione è una forza interiore e può avere diverse diramazioni che confluiscono in un meraviglioso universo, questo universo ha un solo nome: la cultura. Un buon insegnamento, (che può avvenire tramite la scuola), una buona educazione (che può avvenire tramite la famiglia), degli ottimi incontri, (che possono avvenire tramite le amicizie), tutti questi punti di riferimento possono portare verso delle emozioni e sentimenti che confluiscono nel valore della vita. La lettura è utile, serve al nostro cervello, serve per la conoscenza, è utile per la comunicazione e per una formazione culturale: ed ecco l'importanza del libro, esso è un amico che ci accompagna per tutta l'educazione scolastica (nel bene e nel male). In conclusione mi rifaccio alle parole di Francesco Bacone, filosofo inglese della metà del cinquecento, appassionato studioso, desideroso di conoscenza, che nei suoi “Saggi” ci ammoniva: “alcuni fiori vanno assaggiati, altri vanno inghiottiti, pochi masticati e digeriti”.



Nicola Rociola

LA CHIESA CHE VORREI...

La chiesa che vorrei è una comunità di uomini e donne consapevoli della loro vocazione, fieri di essere cristiani, formati nella dottrina e nella morale, coraggiosi nella testimonianza e lontani dalle mode. Una chiesa semplice, dove uomini e donne camminano verso la santità, amano Gesù con tutto il loro essere. La chiesa che vorrei è quella in cui i laici, anziché concepire come promozione, assumere compiti clericali, ricordino che il campo della loro elezione non è il tempio, la sacrestia o i luoghi ad essi connessi, ma il modo di evangelizzare e convertire, un luogo dove si percepisce la carità in tutte le sue sfaccettature, preti che si fanno servi della comunità e non serviti... una chiesa aperta al mondo... portoni e cancelli sempre spalancati... per accogliere... Una chiesa che impari a condividere... come si può uscire fuori ad evangelizzare se non siamo capaci di accogliere sull'uscio della porta il nostro fratello, presi dalla superbia di sentirci più cristiani degli altri... e dal Cenacolo che siamo partiti aiutati dallo Spirito Santo e nel Cenacolo che ritorniamo per dare lode a Dio e non a noi stessi. La chiesa che vorrei è quella di oggi, di questo momento di oratorio, dove esplose la gioia dei bambini... del parroco che canta, prega e balla con i bambini... sì che si respira profumo di preghiera e fraternità e coinvolgimento... è così che deve essere... perché i passanti credenti e non credenti possano essere incuriositi... e chissà...
“Non parlare di Dio a chi non te lo chiede... ma vivi in modo che gli venga il desiderio di chiedertelo”
San Francesco di Sales

Maria Lacerenza

AUTOSCUOLA DRIVERS
Via Raffaele Dibari, 11 - Barletta
Tel. 0883.334385 - E-mail: autoscuoladivers@gmail.com

IL CAROSIELLO
Merceria-Intimo-Casalinghi
Via Palmitessa, 72 - Barletta (Bt)
P. Iva: 03205450715
Cell. 320.8690928

Bar Pasticceria Gelateria
Helen
Consegna a domicilio
Via D'Aragona, 65 - Barletta
0883.53.52.15
Via Dante Alighieri, 188 - Barletta
0883.34.97.23
Viale Marconi, 6/B - Barletta
0883.51.08.93

STUDIO SERVIZI
AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE PER CONTO TERZI
La gestione condominiale è consultabile sul sito www.studioservizi.it
Lo Studio Servizi è garantito da apposita polizza per la responsabilità civile e professionale con un massimale di € 500.000,00
Via Brunelleschi, 80 - Barletta
Tel/fax 0883 524802 - 0883 510211
cell. 334 6883296 - 329 1037351 - 339 5766289

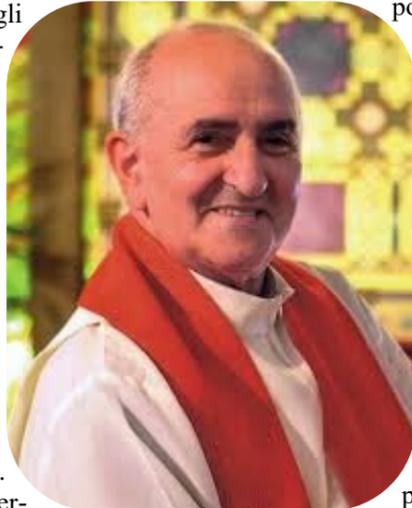
autofficina PISICCHIO
MECCANICO-GOMMISTA
349.7284292 - 328.2244829
Via Vitantonio Lattanzio 4 D,F,G,H
Barletta (BT) 76121
email: alessandropisicchio@gmail.com

IL PANICICCO
di Francesco Losurdo
Via Raffaele Di Bari, 59
Tel.: 388 7505028

La testimonianza di Padre Gennaro Citera

OGNI COSA HA SUO TEMPO

Oggi vorrei parlarvi di un Padre, sacerdote, uomo di piccola statura ma grande nel servizio, nella carità, ricco di preghiera, grande nell'amore per Dio, per la Mamma celeste, per gli uomini, amore grande per tutti senza distinzioni, razza, professione, uomo senza pregiudizi, pronto all'ascolto, al dialogo, alla confessione in qualsiasi ora del giorno, uomo di cultura ed imitazione di Dio e dei santi, uomo dalle grandi risorse, ricco di doni spirituali che donava consumandosi ore ed ore, sino a donare ogni giorno instancabilmente se stesso per il volere di Dio, per il bene di tutti i figli affidati. Guariva le anime pregando e offrendo se stesso con digiuni e rinunce, affidando le anime affrante al buon Gesù e alla Vergine Maria confidando nell'intervento divino. Uomo pieno di amore per la vergine Maria, padre e figlio di grande testimonianza. Ci invitava ad affidarci alla Mamma Celeste e ad imparare a fidarci di lei, insegnandoci ad amarla e a farla amare a tutti come annuncia nei suoi scritti. San Pio da Pietrelcina "amate e fate amare la Madonna". Bisogna amarla, è lei che ci porta a Gesù, la mamma piena di Grazia, ricca di Sapienza e di testimonianza di vita da imitare ogni giorno e invocarla sempre, soprattutto nel bisogno. Padre Gennaro era ed è per noi figli, un sacerdote obbediente a Dio e alla Chiesa, uomo e sacerdote di grande preghiera, dalle ginocchia robuste, ricco di tanti doni, sempre pronto a consolare e a rivalutare sempre il bel dono della famiglia portandola a Gesù, passando alla preghiera con Maria e Giuseppe. Annunciava che per essere santi bisogna imitare la Santa Famiglia di Nazareth e meditare sui sette dolori e le sette allegrezze della Famiglia per affrontare le varie battaglie che il Signore concede per poter godere sempre delle vittorie e attendere ogni cosa a suo tempo. Bisogna sempre amare ciò che Dio ci dona anche quando non comprendiamo ed attendere i tempi di Dio perseverando nella preghiera, nella Fede, nella Speranza e Amore. Ha insegnato a tutti noi adulti a diventare piccoli davanti a Gesù Sacramentato e ai piccoli a diventare come i grandi sin da piccoli, ricchi di preghiera e di Amore per Gesù dicendogli sempre Gesù ti voglio bene! Ci ha fatto nuovamente innamorare di Gesù e ci ha insegnato a trascorrere più tempo con lui "Gesù Sacramentato", perché lì in ginocchio c'è sempre Mamma Maria che prega per noi, da lì si impara ad amare, da lì tutto trionfa in ginocchio fissando lo sguardo a Gesù si impara ad amare e il tutto si compirà a suo tempo! Il bene ricevuto sarà la forza per ri-



cominciare ad amare. Si padre Gennaro faceva il pieno ed è questo che lo rendeva umile, generoso, testimone, padre e figlio nello stesso tempo, si preoccupava sempre di tutti, ammoniva nel nome di Gesù, guidava nel nome di Maria, pregava per noi e con noi, confessava instancabilmente per far morire l'uomo vecchio al peccato e rinascere a vita nuova, trasformando ogni limite, paura e debolezza, in forza attraverso la Grazia Divina. Piangeva e soffriva con chi era nel dolore per poi poter imparare a sorridere e a danzare con Gesù e per Gesù. Piantava il seme della piccola preghiera giornaliera per poi poter imparare a recitare il Santo Rosario, catena dolce che ci rannoda a Dio e alla Vergine Maria. Aveva sempre il tempo per abbracciare e consolare per poi astenersi dagli abbracci per poi poterli donare a Gesù e a Mamma Maria. Padre Gennaro ci ha insegnato tanto a poter fare silenzio per poi poter ascoltare la voce del buon Gesù per poterlo fare entrare in noi e nella nostra vita senza riserve. Ci ha insegnato a far silenzio quando le cose non vanno bene per poi poter parlare nella verità, nel nome di Gesù a tempo compiuto per grazia, per poter dialogare con amore con Dio e fra noi. Il suo grido era quello di insegnare a tutti noi che non c'è tempo per l'odio, per l'egoismo e per la rabbia, perché il tempo con l'aiuto della perseveranza nella preghiera e nei sacramenti avrebbe sistemato tutto, bisogna sempre attendere e nel frattempo amare. Ogni cosa ha il suo tempo ma intanto bisogna, ma intanto bisogna solo amare ed apprezzare quello che Dio ci dona, tutto serve per l'aumento della Fede e della Grazia. Ci ha insegnato che non c'è tempo per la guerra, c'è solo il tempo per l'amore e la pace con la correzione fraterna nella Verità, tutto si può santificare se ci si avvicina alla Grazia, alla S. Messa ed ai Sacramenti. Padre Gennaro ha considerato che l'occupazione che Dio gli aveva affidato era ed è il donarsi agli uomini, portandoli alla Fede, alla preghiera ed ai sacramenti nutrendosi di Cristo si vive a vita nuova. Lui ha insegnato ai bimbi, ai giovani, a tanti uomini e donne, nonni, genitori, ragazzi, famiglie ed irrobustiva le ginocchia restando davanti a Gesù Sacramentato per poter fare il pieno dell'Amore e poi poterlo condividere tra noi. Il suo è stato ed è un grande Fiat a Dio, alla mamma celeste, a tutti gli uomini, ai fratelli Giuseppini e a quanti incontrava. Un Fiat e amore per la Mamma Celeste che portava nel suo cuore tra le sue braccia, sulle ginocchia, nelle cose, tra le famiglie per poter portare pace e amore nelle famiglie traviate dalla divisione, dolore, angoscia, malattia, recitando il Santo Rosario insieme trasforman-

do il tutto con devozione e convinzione di essere ascoltati e consolati dalla Mamma Celeste e terrena e poter guarire per Grazia da ogni male fisico e spirituale, consacrando alla Beata Vergine Maria. Padre Gennaro era un uomo di grande testimonianza di Santità che emanava, immergendosi nella vita, nella fede e Santità dei Santi di cui leggeva libri e ne divulgava i testi gratuitamente. Tutti noi possiamo solo dire avendolo vissuto da figli spirituali che Padre Gennaro nella sua vita ha vissuto un martirio bianco di fede, provato nella fede e per grazia, per raggiungere le vie della santità e godere del paradiso. Padre Gennaro ha messo in ogni cuore la "nozione della San-

tità, e la nozione dell'eternità: opera compiuta da Dio dal principio alla fine". Grazie padre, grazie padre buono, grazie padre provvidente verso tutti, pensavi sempre a tutto e a tutti, sani e malati, poveri e ricchi, santi in cammino e peccatori incalliti, grandi e piccoli, giovani o vecchi, orfani e vedove, grazie... Grazie padre da lassù sicuramente continuerai a pregare ed operare per noi, ci aiuterai a camminare come hai fatto tu per le vie della santità per poter godere dell'eternità. Mi parlavi dicendo che ogni cosa ha il suo tempo! Ora per te tutto è compiuto. Continueremo ad essere uniti nella preghiera! Grazie padre! Ci manchi.

do il tutto con devozione e convinzione di essere ascoltati e consolati dalla Mamma Celeste e terrena e poter guarire per Grazia da ogni male fisico e spirituale, consacrando alla Beata Vergine Maria. Padre Gennaro era un uomo di grande testimonianza di Santità che emanava, immergendosi nella vita, nella fede e Santità dei Santi di cui leggeva libri e ne divulgava i testi gratuitamente. Tutti noi possiamo solo dire avendolo vissuto da figli spirituali che Padre Gennaro nella sua vita ha vissuto un martirio bianco di fede, provato nella fede e per grazia, per raggiungere le vie della santità e godere del paradiso. Padre Gennaro ha messo in ogni cuore la "nozione della San-

tità, e la nozione dell'eternità: opera compiuta da Dio dal principio alla fine". Grazie padre, grazie padre buono, grazie padre provvidente verso tutti, pensavi sempre a tutto e a tutti, sani e malati, poveri e ricchi, santi in cammino e peccatori incalliti, grandi e piccoli, giovani o vecchi, orfani e vedove, grazie... Grazie padre da lassù sicuramente continuerai a pregare ed operare per noi, ci aiuterai a camminare come hai fatto tu per le vie della santità per poter godere dell'eternità. Mi parlavi dicendo che ogni cosa ha il suo tempo! Ora per te tutto è compiuto. Continueremo ad essere uniti nella preghiera! Grazie padre! Ci manchi.

do il tutto con devozione e convinzione di essere ascoltati e consolati dalla Mamma Celeste e terrena e poter guarire per Grazia da ogni male fisico e spirituale, consacrando alla Beata Vergine Maria. Padre Gennaro era un uomo di grande testimonianza di Santità che emanava, immergendosi nella vita, nella fede e Santità dei Santi di cui leggeva libri e ne divulgava i testi gratuitamente. Tutti noi possiamo solo dire avendolo vissuto da figli spirituali che Padre Gennaro nella sua vita ha vissuto un martirio bianco di fede, provato nella fede e per grazia, per raggiungere le vie della santità e godere del paradiso. Padre Gennaro ha messo in ogni cuore la "nozione della San-



L'ESPERIENZA DI P. EMMANUEL A MEDJUGORJE

INTRODUZIONE

Sono stato a Medjugorie per la prima volta al Festival della gioventù. E' un dono della Madonna, del nostro parroco don Cosimo, di Agata e delle preghiere dei parrocchiani. I pellegrini erano 30 e io il 31esimo all'ultimo momento. Dopo tutte le formalità dell'imbarco, siamo saliti la sera sulla nave Bari-Dubrovnick. Il viaggio fu molto bello e anche l'albergo vicino alla chiesa San Giacomo di Medjugorie. E' stata un'esperienza spirituale unica e profonda. Durante i giorni del pellegrinaggio, dopo la preghiera quotidiana del santo rosario meditato e le catechesi, ho concelebrato la Santa Messa della sera assieme ai sacerdoti del luogo, i francescani, e a chi come noi venivano da altre parti del mondo ed è stata un'esperienza molto intensa. Ho visto ogni giorno dei sacerdoti di ogni lingua e nazione trascorrere diverse ore a confessare i pellegrini soprattutto i giovani, in confessionali o fuori per terra; sono momenti di conversione e di apertura del cuore alla grazia divina. La nostra testimonianza arriva in un momento storico particolare: lo scorso 31 Maggio 2018, infatti il Santo padre Papa Francesco ha nominato monsignor Hanryk Haser, arcivescovo emerito di Warszawa-Praga in Polonia, "visitatore apostolico a carattere speciale" per la parrocchia San Giacomo di Medjugorie a tempo indeterminato a disposizione della santa Sede. Benchè si tratti di un incarico esclusivamente pastorale, è sicuramente un gesto significativo da parte della Chiesa. A tale proposito, speriamo che - a Dio piacendo - un giorno possa recarsi anche papa Francesco. Preghiamo senza mai stancarci perché

i miracoli di conversione e di pace accadono solo a Medjugorie.

SALITA AL MONTE PODBRDO O COLLINA DELLE APPARIZIONI, CON LA PREGHIERA DEL SANTO ROSARIO

Secondo gli scritti di Medjugorie e le testimonianze dei pellegrini, il Podbrdo è il luogo in cui la Madonna è apparsa per la prima volta e per i primi tempi: il nome in realtà non indica il monte, ma la zona sottostante ad esso. Il vero nome del monte è Crnica. Più che una vera montagna, non è altro che una collina molto bella e piena di pietre. Nei primi anni delle apparizioni, secondo la testimonianza dei pellegrini, il sentiero era quasi impraticabile. Oggi, invece, il gran numero dei pellegrini che vi salgono ogni giorno, lo ha levigato e reso un po' più semplice, anche se tuttavia, l'ascesa comporta sempre una certa fatica fisica e difficoltà. La collina si trova nella frazione di Bijakovic, a un chilometro e mezzo dalla parrocchia San Giacomo di Medjugorie. Vi si arriva dalla Chiesa percorrendo una piccola strada sterrata che passa in mezzo ai campi chiamata sentiero dei campi, o attraverso la strada asfaltata in macchina o in pullman (come l'abbiamo fatto) o a piedi. E' raccomandabile recarsi a piedi, iniziando subito a pregare, magari recitando il Rosario, per prepararsi meglio a salire la collina su cui la Madonna è apparsa e sulla cui sommità ci aspetta per parlare al nostro cuore. Come l'abbiamo vista, la salita cadenzata con la recita del Rosario dona momenti di



profonda intensità interiore. Un fiume di pellegrini si incammina giorno e notte sul monte Podbrdo recitando il Santo Rosario secondo gli insegnamenti di Maria. Sulla collina delle apparizioni si recitano i misteri gaudiosi e quelli dolorosi del Rosario; si deve rimanere a pregare in silenzio dopo ogni decina. Bisogna risersarsi tempo a sufficienza per l'ascesa sulla collina delle apparizioni e soprattutto bisogna prendersi del tempo per rimanere in

SCEGLI DI DEVOLVERE IL TUO 5 X 1000
AL NOSTRO "ORATORIO ANSPI SAN DOMENICO SAVIO"
DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BARLETTA.
NON TI COSTA NULLA!!!

per 5 mile Oratorio San Domenico Savio

90099200728

LE DELIZIE DELLA CARNE
di Tommaso Seccia

Via di Bari, 35 - Barletta (BT) Tel. 368 370 4875
SERVIZIO A DOMICILIO

cerimoniamo

articoli religiosi bomboniere confetteria idee regalo
consulenza personalizzata inviti e partecipazioni di nozze

Via G. Palmitessa, 60 - 76121 Barletta (BT)
Tel. +39.0883.1958246 - info@cerimoniamo.it
cerimoniamo

TASSE AUTO BOLLI - PASSAGGI DI PROPRIETA
RINNOVO PATENTE DI GUIDA
VISURE PRA ED ESTRATTI - CONSULTACI

Email: aci.stadio@gmail.com

AUTO & MOTO
PERSONA E FAMIGLIA
RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE
AZIENDE - VITA E PREVIDENZA

sara

Email: languino.lass@gmail.com

Via Alessandro Manzoni 3 - 76121 Barletta (BT)

LANGUINO
intermediari di ASSICURAZIONI
dal 1979